

# IMMALIA

## multivisioni sotto la luna

Venerdì 17 luglio 2026 - ore 21:15

Giardini di Palazzo Minucci - VITTORIO VENETO (TV)



**ISLANDA - LUNGO LA RING ROAD** di Antonio De Marchi

Min. 10

Un viaggio, sul finire dell'inverno, lungo la strada statale che circonda l'isola: paesaggi estremi e grandi silenzi, dove il tempo sembra rallentare. Mare e fiordi, scogli battuti dal vento, ghiacciai, iceberg e maestose cascate si alternano in una natura primordiale, aspra e in continuo mutamento.



**DATSUZOKU** di Rudi Poletto

Min. 10

Datsuzoku è un concetto dell'estetica zen giapponese che significa letteralmente "sfuggire alla routine quotidiana". Solo chi ha il coraggio di abbandonare per un po' le abitudini del presente, può lasciarsi guidare verso un viaggio in quei mondi che l'infanzia ci aveva promesso e che nella realtà adulta ha finto di dimenticare.



**L'ORCOLAT** di Danilo Breda

Min. 11

Secondo la tradizione friulana, l'Orcolat è un mostro che si nasconde nelle caverne Carniche, talmente gigantesco da generare terremoti anche solo con i suoi movimenti. Dal 1976 è diventato sinonimo del terribile sisma che provocò allora quasi 1000 morti. Un viaggio a ritroso nel tempo ci mostra cosa ha portato il suo passaggio e cosa ne è rimasto oggi.



**BIANCO E NERO ESSENZIALE** di Adriano Mascherin

Min. 4

Ci sono delle immagini che reclamano l'appartenenza alla scala del bianco e nero, perché in questa gamma tonale rendono la loro massima espressione, acquistano profondità, tridimensionalità, corposità, e trasmettono emozioni più forti.



**SUDORE E RUGGINE** di Fernando Bordin

Min. 10

Nei cantieri navali di Dacca, in Bangladesh presso il fiume nero Buriganga, si demoliscono ma anche si rigenerano vecchie navi mercantili che vengono dismesse dai paesi ricchi per essere poi riutilizzate nuovamente dai paesi poveri. Metalli fusi, fumi, ruggine e sudore ci riportano in ambienti da noi scomparsi da molto tempo.



**IL MAESTRO E LE MARGHERITE** di Carlo De Agnoi

Min. 11

Lunghe sessioni di ripresa sul campo per riuscire a riportare tutta la bellezza dei fiori spontanei di collina e di montagna. Un percorso singolare scandito dalla mutazione delle condizioni atmosferiche, e quindi anche emotive, presenti durante le riprese.